

Ricciardi, sottovalutato il rischio seconda ondata

Data: 10 settembre 2020 | Autore: Redazione



Ricciardi, sottovalutato il rischio seconda ondata. Bisognava rafforzare testing, allargandolo a tutte le strutture. **ROMA, 09 OTT** - "È stato sottovalutato il fatto storico che tutte le **pandemie** hanno una **seconda ondata** più pericolosa della prima" e "rispetto a quello che ci aspetta, cioè una pressione enorme con l'arrivo dell'influenza, bisognava rafforzare il sistema di **testing** allargandolo a tutte le strutture, sia pubbliche che private che sono in grado di farlo, e poi con il pronto soccorso che in molti casi non hanno ancora fatto i percorsi differenziati".

Così a Buongiorno, su **Sky TG24** **Walter Ricciardi**, membro del comitato esecutivo dell'**Omse** consulente del **ministro della Salute** parlando della quantità di tamponi effettuata quotidianamente. "La rilassatezza che si è determinata in tutti a partire dall'estate, ha proseguito Ricciardi, "ha determinato un abbassamento della guardia. Ora ci sono **Regioni** che si sono fatte trovare più o meno preparate, e la mia preoccupazione è che questa preparazione non sia ancora adeguata a maggior ragione per quando arriverà l'influenza, e ci sono altre Regioni che si sono fatte trovare più impreparate, cioè non hanno aumentato quella capacità di testing che era presumibilmente necessaria e si è rivelata assolutamente necessaria".

"Non voglio colpevolizzare le Regioni - ha sottolineato Ricciardi - so che ieri alcuni presidenti si sono risentiti per le mie dichiarazioni, ma voglio sottolineare che di fronte a una pandemia da virus respiratorio bisogna lavorare tutti insieme e basare le decisioni sull'evidenza scientifica".